

Appartenente ad una delle più nobili e cospicue famiglie dell'Aquilano, la regione gli serbò sempre riconoscenza per l'amore che le portò e per lo zelo con cui ne propugnò gli interessi.

Amante dell'arte, Antonio Coletti si adoperò anche molto in occasione dell'acquisto della galleria Borghese in Roma da parte dello Stato.

I pochi dei presenti, in questa Aula, che gli furono allora colleghi, possono testimoniare della grande bontà dell'animo e delle doti di mente e di cuore di quel gentiluomo perfetto che fu Antonio Coletti.

Antonio Coletti, anima pensosa, più che di sé, dei destini della Patria e degli interessi della terra natia, non molto parlò, ma molto operò; egli amò la Patria in fattivo silenzio e ad essa subordinò ogni atto della sua vita.

Alla Camera chiedo che voglia inviare alla desolata famiglia vive condoglianze. (*Approvazioni*).

ACERBO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ACERBO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo si associa.

PRESIDENTE. Pongo a partito la proposta dell'onorevole Sipari di inviare le condoglianze della Camera alla famiglia dell'ex deputato Antonio Coletti.

(*È approvata*).

#### Petizioni.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole segretario di dar lettura del sunto delle petizioni.

MADIA, *segretario, legge*:

7356. Avventuriero Raffaele ripresenta una petizione per sottoporre alla Camera un suo progetto sull'automilitarismo, inteso ad affidare l'istruzione militare all'iniziativa privata e ad accordare, come corrispettivo, la riduzione di ferma.

7357. Il maggiore generale nella riserva Testa Michele chiede di essere risarcito dei danni materiali e morali che, a suo dire, l'Amministrazione militare gli avrebbe arrecato.

7358. Balbo Massetti Francesco invoca riparazioni per alcuni danni che, a dire del petente, sarebbero a lui stati inflitti e non risarciti dall'autorità militare di Milano.

7359. Piccirillo Vincenzo, assistente nelle ferrovie dello Stato, chiede di poter riscattare agli effetti della pensione alcuni anni trascorsi fuori servizio per ragioni indipendenti dalla sua volontà.

7360. Chincoli Sabino ed altri pensionati statali di Bari e provincia invocano la parificazione tra le vecchie e le nuove pensioni.

7361. Jodice Alfredo presenta una petizione perchè sia ammesso lo scioglimento del matrimonio per taluni casi.

7362. Antoni Domenica chiede la corresponsione delle somme arretrate e non pagate della sua pensione di guerra.

7363. Valastro Lucia invoca una pensione ed un indennizzo per la morte di suo marito Matteo Conti, macchinista navale, avvenuta — a dire della Valastro — per cause di servizio.

#### Giuramento.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole Benelli, lo invito a giurare. Leggo la formula.

(*Legge la formula*).

BENELLI. Giuro!

#### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, gli onorevoli: Mecco, di giorni 6; Morelli Eugenio, di 2; Scorza, di 15; Triepi, di 10; Motta, di 5; per ufficio pubblico l'onorevole Caccianiga, di giorni 5.

(*Sono concessi*).

#### Verifica di poteri.

PRESIDENTE. Comunico che nella tornata di oggi la Giunta delle elezioni ha riconosciuto non essere contestabili e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valide le elezioni degli onorevoli: Pasqualino-Vassallo, Vassallo Ernesto (Sicilia); Belloni Amedeo, Viale (Piemonte); Tumedei, Tofani (Marche); Biancardi, Canepa, Rossi Francesco, Cappa Paolo, Boggiano-Pico, Poggi, Graziadei (Liguria); Bocconi, Molinelli, Del Bello, Morea (Marche); Turati Filippo, Aldisio, La Rosa, Termini, Graziano, Colonna di Cesarò, Lo Monte, Nasi, Guarino-Amella, Faranda, Restivo, Macchi, Giuffrida, Saitta, Lo Sardo (Sicilia); Cavalieri (Lombardia).